

COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



Roma, 20 settembre 2007

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

Alla cortese attenzione del:

Capo Dipartimento
Dott. Giuseppe Pecoraro

Capo Dipartimento Vicario Capo del Corpo
Dott. Ing. Giorgio Mazzini

E p.c.: Direttore Centrale Affari Generali
Dott. Francesco Raiola

Direttore Centrale Risorse Umane
Dott.ssa Carmen Sabelli

**OGGETTO: 1) concorsi ordinari di accesso ai ruoli di Caposquadra e Caporeparto;
2) concorsi straordinari per 334 Ispettori.**

Egregi,

riguardo al punto 1 dell'oggetto, il D.L.ivo 217/05 ha subordinato le promozioni all'emanazione di un regolamento da recepire con DM, il cui schema ci risulta essere stato comunque inviato al Consiglio di Stato (il 30 maggio u.s.), malgrado la mancata condivisione dello stesso da parte della maggioranza delle OO.SS., oltre tutto, in palese contrasto con l'accordo sulla concertazione firmato dal Sottosegretario: ebbene, nonostante tanta fretta, tuttora non si hanno notizie certe sullo stato di quel provvedimento, così come, non si sa più nulla, dopo alcune riunioni preliminari tra Amministrazione e OO.SS. risalenti alla fine dello scorso anno, nemmeno del regolamento di cui al punto 2 dell'oggetto.

Ciò determina pesanti ritardi nell'emanazione dei bandi di concorso per la copertura dei posti vacanti nelle qualifiche di Caposquadra e Caporeparto e del concorso straordinario per 334 neo Ispettori, appesantisce l'organizzazione del servizio e frustra le aspirazioni alla promozione di tanti colleghi, ma anche le aspettative di avvicinamento alle sedi di residenza di quelli più anziani; in tal senso, tra l'altro, il mistero che avvolge le nuove dotazioni organiche di ogni singolo Comando di sicuro non aiuta, anzi alimenta sconcerto e confusione poiché rende impossibile avere un quadro certo della situazione e delle prospettive, sia a fronte dell'istituzione, con il 217, di nuovi ruoli e qualifiche, sia per gli effetti provocati dalla conclamata mancanza di circa 3500 unità rispetto alla dotazione teorica vigente.

Ebbene, alla malcelata intenzione di velocizzare l'emanazione di regolamenti e decreti e consolidare le norme previste dalla riforma - nonostante sia evidente l'assoluta mancanza di qualsiasi elemento di valorizzazione economica e professionale del personale, il peggioramento delle condizioni di lavoro, la riduzione di diritti e tutele - la FP CGIL VVF risponde che sarebbe invece il caso di fermare una simile deriva e, partendo da un sistema di relazioni nel quale il Sindacato possa contribuire al buon funzionamento dell'organizzazione, rimettere coraggiosamente in discussione tutto l'impianto.

In ragione di ciò, pertanto, quale segno tangibile di ripresa del confronto all'insegna della discontinuità, confidiamo si convochi rapidamente una specifica riunione sulle problematiche suesposte.

Confidiamo in un cortese cenno di riscontro e salutiamo cordialmente.

Il Coordinatore Nazionale
FP-CGIL VVF
Adriano Forgione